Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Venerdì 16 Agosto — **NUMERO 192**

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Con decreti del 7 luglio 1895:

A commendatore:

Crocoli cav. Pasquale, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda.

A cavaliere:

Cannatà Domenico, già vice pretore del mandamento di Polistena di cui furono accettate le dimissioni.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 6 giugno e 4 luglio 1895

A commendatore:

Malmusi Giulio, Regio console generale di 2ª classe.

Lambertenghi nob. Francesco, id. id.

Fassati di Balzola (dei marchesi) nob. Ferdinando, capo sezione di 1ª classe al Ministero degli Affari Esteri.

Gorrini prof. Giacomo, direttore degli archivi id.

Ad uffiziale:

Pelucchi Carlo, capo sezione di 2ª classe al Ministero degli Affari Esteri.

Voltattorni Gabriele, segretario id. id.

Giannatelli-Gentile Agesilao, interprete id.

A cavaliere:

Anielli Lorenzo, segretario di 2ª classe nel Ministero degli Affari Esteri.

Ricci Arturo, id. di 3ª classe id.

Caravadossi di Thoet d'Aspromonte Giulio, Addetto di Legazione.

Preyer Giovanni, archivista di 2ª classe nel Ministero degli Affari Esteri.

Sermasi Alberto, capitano nell'arma del genio.

Gasca Achille, tenente id.

Dall'Orso Andrea, commerciante in Lima.

Carnevali Francesco, negoziante italiano in Braila (Rumenia).

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Con decreti del 7 luglio 1895:

A commendatore:

Della Torre cav. Ernesto, industriale in Portici.

A cavaliere:

Atzori cav. Vincenzo, proprietario in Tratalias.
Sapio Rumbolo Angelo, commerciante in Licata.
Caimi ing. Nicolò, direttore della Società anonima cooperativa per l'assicurazione contro l'incendio in Milano.
Marchesini Giulio, industriale in Bologna.
Merello Giacomo, id. in Spezia.
Merello Fortunato, id. in Cagliari.
Costantini Antonio, apicoltore in Roma.
Ajello Vincenzo, commerciante e membro della Camera di Commercio di Napoli.
Castellano dott. Angelo Michele, di Pomarico.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto dell' 11 luglio 1895:

A cavaliere:

Carnevale Scianca Luigi, capo macchinista di 1[a] classe nel corpo del Genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Rapex Antonio, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **501** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Regio decreto 16 settembre 1894, num. 437, col quale fu stabilito che fossero fatti a spese dello Stato i funerali per il Generale S. E. Giacomo Durando, cavaliere della SS. Annunziata, senatore del Regno, è convertito in legge.

Art. 2.

La spesa relativa sarà imputata al capitolo n. 7 del bilancio del Ministero dell' Interno per l'esercizio 1895-96 (spese dell'esercizio 1894-95); al quale sarà portato un aumento di L. 3854,60 (lire tremilaottocentocinquantaquattro e cent. sessanta), da prelevarsi sul fondo di riserva per le spese impreviste.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° agosto 1895.

UMBERTO.

CRISPI.
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **508** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'ultimo capoverso della legge 28 giugno 1892, n. 311, relativa alla lotteria concessa al Collegio Regina Margherita, per le orfane dei maestri elementari in Anagni, è abrogato.

Art. 2.

La lotteria dovrà compiersi mediante quattro estrazioni, secondo un nuovo piano da approvarsi dal Ministro delle Finanze.

Rimarranno inviolati i diritti acquisiti dai possessori di biglietti già venduti, ed invariati il numero e l'ammontare dei premi stabiliti nel piano precedentemente approvato.

L'emissione di tutti i biglietti dai quali la lotteria è costituita dovrà essere esaurita anteriormente alla data che sarà stabilita par la prima estrazione.

Art. 3.

Tutte le operazioni concernenti la detta lotteria dovranno essere compiute entro un anno dalla promulgazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **491** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 14 dicembre 1890, n. 7338 (serie 3[a]), col quale fu approvato il Ruolo organico della Scuola Mineraria di Caltanissetta;

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli stipendi ed assegni agli infradescritti insegnamenti e cariche nella Scuola Mineraria di Caltanissetta, stabiliti con l'anzidetto Nostro decreto, a datare dal 1° novembre 1895 sono modificati nel modo seguente:

Presidenza, L. 300.

Coltivazione delle miniere, meccanica elementare, mineralurgia dello zolfo e meccanica applicata, L. 1800.

Trigonometria, topografia e costruzioni, L. 1000.

Mineralogia, geologia e metallurgia, L. 1000.
Fisica, chimica generale industriale e analitica e relative manipolazioni, L. 2000.
Lettere italiane, L. 2000.
Matematica, geometria descrittiva e disegno, L. 1800.
Lingua francese, L. 1800.
Assistente, L. 1500.
Segretario, L. 1500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **492** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Campo nell'Elba, in data 9 aprile corr. anno, con la quale si chiede l'istituzione di un distinto ufficio di conciliazione in Marina di Campo, capoluogo di detto Comune;

Visto il rapporto del Primo Presidente dalla Corte d'Appello di Lucca, in data 2 luglio corrente.

Visti gli art. 1 della legge 16 giugno 1892, n. 267 e 1 del Regolamento 26 dicembre stesso anno n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Del 1° ottobre 1895 in Marina di Campo, capoluogo del Comune Campo nell'Elba, è istituito un ufficio distinto di conciliazione con giurisdizione sulle frazioni di Marina di Campo, Sant'Ilario in Campo e l'Isola di Pianosa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **493** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 giugno 1895, che approva il regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori e la contabilità del materiale nei Regi Arsenali e Cantieri marittimi;

Visto il R. decreto 23 dicembre 1876, sull'ordinamento del corpo dei contabili della R. Marina;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la custodia e le somministrazioni del materiale di munizionamento d'artiglieria, che possono occorrere presso il 1° Dipartimento marittimo, è istituito colà un apposito magazzino posto alla dipendenza della locale Direzione di artiglieria ed armamenti, il quale prende la denominazione di « *Magazzino del munizionamento* ».

Art. 2.

Si applicano al magazzino del munizionamento le norme vigenti per il servizio e l'economia dei magazzini direzionali esistenti.

Art. 3.

Il contabile del magazzino del munizionamento ha diritto alla stessa indennità che la legge vigente concede ai contabili dei magazzini direzionali, e deve prestare cauzione pari a quella che prestano i detti contabili di magazzini direzionali.

Art. 4.

Il magazzino del munizionamento incomincierà a funzionare subito dopo che il contabile destinatovi abbia preso in caricamento tutti i materiali che gli saranno all'uopo consegnati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CLXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 9 settembre 1894 con il quale venne autorizzato il Comune di Varzi ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo straordinario di L. 150;

Veduta la deliberazione 25 aprile 1895 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo della tassa di famiglia pel corrente anno;

Veduta la deliberazione 6 giugno 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, che approva quella succitata del Comune di Varzi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Varzi di mantenere pel corrente anno, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire centocinquanta (L. 150).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CLXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza 15 aprile 1895 del Sindaco di Cazzone (Como), diretta ad ottenere che l'attuale denominazione del Comune stesso sia cambiata in quella di Cantello;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale, 24 marzo 1895;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Il Comune di Cazzone, in provincia di Como, è autorizzato ad assumere la denominazione di Cantello.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di* **S.** *E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 4 luglio 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Galatro (Reggio Calabria).*

SIRE,

I veri interessi del Comune di Galatro sono danneggiati da un'Amministrazione che ispira tutta l'opera sua a criteri di partigianeria, immemore del pubblico bene. L'eccessiva tolleranza verso le irregolarità del cassiere, sprovvisto di cauzione, i mandati fatti quietanzare dagli impiegati, senza corrispondere loro i dovuti assegni, la trascuranza della vendita di prodotti dei boschi, l'acquisto di stabili fatti da congiunti degli amministratori, con rilevante danno del Comune, sono fatti che, mentre hanno scossa la fiducia del Corpo elettorale negli eletti, esigono un pronto provvedimento per arrestare un indirizzo amministrativo assolutamente pericoloso. L'opera di un Commissario Regio imparziale rendesi necessaria in tale stato di cose per chiarire le responsabilità e provocarne la dichiarazione dalle autorità competenti prima che siano indette le elezioni generali.

Mi onoro quindi sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto, che provvede allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Galatro, in provincia di Reggio di Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Tani dottor Alfredo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1895.

UMBERTO

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 4 luglio 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Terranova di Sicilia.*

SIRE,

Le gravissime condizioni finanziarie del Comune di Terranova di Sicilia e le serie difficoltà incontrate per portarvi rimedio, hanno determinato l'attuale Amministrazione nelle persone del Sindaco, di tre Assessori e di dieci Consiglieri a dare le dimissioni.

Causa precipua del dissesto economico, che in questi ultimi tempi ha preso proporzioni tanto allarmanti, sono le vertenze re-

lative agli usi civici da tempo immemorabile goduti dalla popolazione, ed in particolar modo quelle per la rivendicazione dei numerosissimi beni comunali usurpati.

Non è a sperare che le vertenze stesse, di capitale interesse pel Comune, possano aver un esito mercè l'opera dell'elemento elettivo: l'esperienza dolorosa e dannosissima del passato lo dimostra. Occorre l'opera vigorosa, energica e retta di chi, estraneo a qualsiasi influenza locale, non abbia di mira che gli interessi della popolazione e la sistemazione delle finanze del Comune, non i propri o quelli dei partigiani.

E poichè il Prefetto riferisce altresì che gravi turbamenti dell'ordine pubblico si avrebbero certamente a verificare se continuasse l'attuale sfacelo, il Riferente non esita punto a proporre alla M. V. l'estrema misura dello scioglimento del Consiglio comunale, e l'incarico di un Regio Commissario che adempia quell'urgente e indispensabile missione pel bene del Comune di Terranova di Sicilia.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Terranova di Sicilia, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Lugaresi Vincenzo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1895.

UMBERTO

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *nell'udienza dell' 11 luglio 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vieste (Foggia).*

SIRE,

Nel Comune di Vieste, in provincia di Foggia, le condizioni dei partiti, che gareggiano per l'Amministrazione del Comune stesso, sono da parecchio tempo tali da rendere assai difficile ed incerto l'andamento dell'Amministrazione medesima. Tanto che da circa cinque anni, nonostante le annuali rinnovazioni parziali del Consiglio, non è stato possibile scegliere e nominare il sindaco. Eppure gravi questioni di sommo interesse pel Comune s'impongono per una sollecita e giusta soluzione che certamente non si avrebbe permanendo l'accennato attuale stato dei partiti, nessuno dei quali, è doloroso il constatarlo, si è fin qui preoccupato del fine primo di ogni retta amministrazione comunale, dell'unico cioè e vero interesse del Comune.

S'impone quindi l'indispensabile necessità dello scioglimento dell'attuale Consiglio comunale e dell'invio di un Regio Commissario, il quale, alieno dalle lotte dei partiti, assolutamente disinteressato dai moventi delle gare stesse, studii e proponga poscia alla rinnovellata rappresentanza i mezzi più acconci a risolvere le questioni più ardenti, che tanto interessano il Comune e ne tengono agitata la popolazione.

È a questo intento e a quello di por fine ad uno stato di cose, che non si può tollerare più oltre senza gravissimo danno del Comune di Vieste, che mi onoro sottoporre alla firma di V. M. l'unito schema di Regio decreto che scioglie quel Consiglio comunale e nomina un R. Commissario per la temporanea amministrazione del Municipio, a termini di legge.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vieste, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Pia Domenico è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1895.

UMBERTO

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno, a* **S. M. il Re**, *nell'udienza del 14 luglio 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Severino Marche.*

SIRE,

Da parecchio tempo il partito, i rappresentanti del quale sono gli attuali amministratori del Comune di San Severino Marche, ha richiamato ripetutamente l'attenzione dell'autorità governativa della Provincia di Macerata, per i gravi abusi, le illegalità, le animosità e le parzialità, che si venivano commettendo e verificando nell'azienda comunale. E ciò che non è men grave, ad opera dei partigiani degli attuali amministratori, si veniva e si viene tuttora mantenendo nella popolazione un'agitazione che non solo non accenna a cessare, ma si è anzi accentuata in modo veramente pericoloso ed intollerabile.

Tanto più che si era dapprima tentato frustrare gli scopi della legge sulla revisione delle liste in modo così partigiano che non solo il lavoro dovette esser rifatto interamente dalla Commissione provinciale; ma l'autorità giudiziaria dovette iniziare procedimento contro tutti i componenti la Commissione comunale.

Fautori e partecipi di questa agitazione assai poco rispettosa della volontà della gran maggioranza dei cittadini liberamente e legalmente manifestata, furono e sono specialmente Consiglieri comunali, impiegati e salariati municipali.

interessa grandemente l'ordine pubblico ed il benessere del Comune che questo stato di cose debba al più presto cessare e che il corpo elettorale, il cui giudizio è imminente, sia informato esattamente dell'andamento dell'amministrazione del Comune. Ed infatti la Prefettura e la Giunta Provinciale Amministrativa talvolta con severe misure, quali la dichiarazione di responsabilità per ammanchi verificati, spesso con richiami, procurarono reprimere gli abusi ed impedire le illegalità, quali lavori inconsultamente eseguiti, spese inutilmente fatte, prestiti contratti senza autorizzazione, costringendo gli attuali amministratori all'osservanza delle leggi e delle discipline vigenti. Ma pur troppo senza frutto e senza ottener la fine delle irregolarità e dell'agitazione provocata in paese.

Di fronte a questa gravissima situazione, che minaccia seriamente la tranquillità pubblica ed il regolare funzionamento di una azienda Comunale, propongo alla M. V., con l'unito schema di Regio decreto, lo scioglimento del Consiglio comunale di San Severino Marche, e l'invio per la provvisoria amministrazione del Municipio di un Regio Commissario.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Severino Marche, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Soldani dott. Carlo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1895.

UMBERTO

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 21 luglio 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sermoneta (Roma).*

SIRE,

L'Amministrazione del Comune di Sermoneta, in provincia di Roma, era da qualche tempo soggetta, da parte della locale Prefettura, ad una rigorosa e continuata sorveglianza pel modo veramente partigiano e di aperto favoritismo col quale procedeva, specialmente ad opera del Segretario, nelle cui mani, per la debolezza e l'incuria del Sindaco e della Giunta, è interamente concentrata la direzione della azienda municipale. Si sperava, mediante la predetta vigilanza, che lo sperpero del denaro pubblico in favori e largizioni agli amici cessasse, che avessero fine gli atti arbitrari ed illegali contro gli avversari, che gli amministratori insomma desistessero dal considerare il potere ed il dissestato bilancio del Comune un vero campo di sfruttamento a proprio vantaggio. Tali speranze, malgrado gli sforzi dell'Autorità superiore, vennero ben presto deluse dai fatti e le cose peggiorarono in guisa che oggi l'eccitazione degli animi è tale da compromettere seriamente l'ordine pubblico. Non è quindi più possibile tollerare si prolunghi una tale e così grave situazione, a por fine alla quale altro rimedio non si presenta che lo scioglimento del Consiglio comunale e l'invio di un Regio Commissario, il quale, pacificati gli animi, procuri di rimettere sulla via della legalità e della regolarità quella trascurata azienda, avendo di mira il solo ed unico interesse e benessere della popolazione.

Mi onoro perciò sottoporre alla firma della M. V. l'unito schema di Regio decreto, col quale vengono presi gli accennati provvedimenti.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sermoneta, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Alfani Francesco è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 4 agosto 1895, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario di Serrata (Reggio Calabria).*

SIRE,

Lo stato gravissimo della finanza del Comune di Serrata, il disordine in ogni ramo di quella azienda municipale, specialmente nella contabilità, che determinarono lo scioglimento del Consiglio comunale, non possono essere efficacemente e stabilmente nella maggior parte riporti, mediante la zelante opera del R. Commissario, nel breve tempo che ancor rimane alla scadenza del termine del trimestre di legge.

Tanto più che altre rilevanti irregolarità sono state dal R. Commissario scoperte e constatate a carico del segretario comunale, che ha dovuto essere denunciato all'autorità giudiziaria.

Per continuar quindi e condurre, se non a termine, a buon punto la sistemazione dell'azienda e delle finanze, per porre riparo alle accennate irregolarità e per poter scegliere un nuovo segretario che dia sincero affidamento di onesta operosità e diligenza, occorre sieno prorogati i poteri del R. Commissario almeno per altri due mesi. È ciò infatti che dispone l'unito schema di Regio decreto, del quale mi onoro sottoporre alla M. V. la firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 5 maggio scorso col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Serrata, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Serrata, è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 ottobre 1894 colla quale il Consiglio provinciale di Cuneo stabilì di aggiungere nell'elenco delle provinciali l'attuale strada comunale di Costigliole, lunga m. 63.50 la quale staccandosi dalla provinciale Saluzzo-Cuneo, và alla stazione ferroviaria;

Visto che la suddetta deliberazione fu approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, a senso della vigente legge comunale e provinciale;

Visto che, effettuata la pubblicazione della predetta deliberazione, in tutti i Comuni della provincia non si ebbe alcuna opposizione;

Considerato che per la strada comunale di Costigliole, la quale congiunge la provinciale Cuneo-Saluzzo colla stazione ferroviaria, transita il commercio dei molti Comuni di Valle Varasta, che si servono della strada provinciale suddetta, e fanno capo alla ferrovia; che perciò il breve tratto di strada comunale summenzionato ha i caratteri voluti dall'art. 13, comma *d* della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche per le strade provinciali;

Visto che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 31 maggio p. p. si è pronunciato in senso favorevole alla proposta classificazione;

Visto l'art. 14 della legge succitata del 20 marzo 1865, allegato F;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo la strada ora comunale che congiunge la provinciale Cuneo-Saluzzo colla stazione ferroviaria di Costigliole.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Vista la deliberazione 2 ottobre 1894, colla quale il Consiglio provinciale di Cuneo stabilì di aggiungere nell'elenco delle provinciali la strada comunale di S. Stefano Belbo, lunga m. 3.300, che da quest'abitato diretta a Canelli, nella provincia di Alessandria, giunge al confine territoriale delle due Provincie.

Visto che la suddetta deliberazione fu approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, a senso della vigente legge comunale e provinciale;

Visto che, effettuata la pubblicazione della predetta deliberazione, non si ebbe alcuna opposizione;

Considerato che la strada che da S. Stefano Belbo conduce a Canelli è comunale fino al confine provinciale con Alessandria, e quindi è provinciale; che serve di continuazione a questa strada che a S. Stefano si congiunge con l'altra provinciale di Cuneo che da Castino va alla stazione ferroviaria; che perciò vi si riconoscono i caratteri voluti dall'art. 13 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche per le strade provinciali;

Visto che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 31 maggio p. p., si è pronunciato in senso favorevole alla proposta classificazione;

Visto l'art. 14 della legge succitata del 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo la strada ora comunale, lunga m. 3.300, che, diretta a Canelli, va da S. Stefano Belbo al confine provinciale con Alessandria.

Il Nostro Ministro Segretorio di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 1° agosto 1895:

Sansonetti cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, incaricato delle funzioni di segretario della procura generale presso la corte di cassazione di Roma, è tramutato a Nuoro, continuando nello stesso incarico;

Magnaghi Cesare, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato ad Oristano;

Nonis Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari, incaricato di reggere la regia procura in Oristano, è incaricato di reggere la regia procura in Nuoro;

Nolli Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia per due mesi dal 1° agosto 1895;

Bazzoni Fabio, giudice del tribunale civile e penale di Monza, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° settembre 1895 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice-presidente di tribunale.

Arru-Marongiu Lodovico, pretore del mandamento di Ploaghe, è tramutato al mandamento di Busaghi.

Desogus Francesco, pretore del mandamento di Busachi, è tramutato al mandamento di Seui.

Gajas-Bua Salvatore, pretore del mandamento di Seui, è tramutato al mandamento di Bonorva.

Pinna Salvatore, pretore del mandamento di Bonorva, è tramutato al mandamento di Ploaghe.

Tardioli Francesco, pretore del mandamento di S. Vittoria in Matenano, è tramutato al mandamento di Nocera Tirinese.

Belloni Livio, pretore del mandamento di Seminara, è tramutato al mandamento di Oppido Mamertina.

D'Astore Giulio, pretore del mandamento di Gioja del Colle, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 16 agosto 1895 con lo assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Badolato.

Fonsi Luigi, pretore già titolare del mandamento di Comiso, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 dicembre 1894, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi dal 16 agosto 1895, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Filadelfia.

Panattoni Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Lari, pel triennio 1895-97.

Dinia Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Fondi, pel triennio 1895-97.

Sartori Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Sacile, pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da Carli Giacomo dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Ventimiglia.

Con decreti ministeriali del 1° agosto 1895:

Gogioso Giacomo Vincenzo, uditore destinato al tribunale civile e penale di San Remo, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Cintura Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio presso la regia procura in Viterbo.

D'Inzeo Giuseppe, uditore presso la regia procura del tribunale di Pesaro, è destinato a prestar servizio presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli.

Con Regi decreti del 4 agosto 1895:

La Mantia comm. Vito, consigliere della Corte di Cassazione di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° settembre 1895, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di corte d'appello;

Capitaneo cav. Nicola, presidente della sezione di corte d'appello in Macerata, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Trasselli cav. Carmelo, presidente di sezione della corte d'appello di Aquila, è tramutato a Macerata, col suo consenso.

Altisani Antonio, consigliere della corte d'appello di Trani, è richiamato al suo precedente posto presso la corte d'appello di Catanzaro.

Greco Felice, consigliere della sezione di corte d'appello di Potenza, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Fabioli Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Breno, è tramutato a Rieti, a sua domanda.

Loglio Giacomo, presidente del tribunale civile e penale di Crema, è tramutato a Breno, a sua domanda.

Minetti cav. Giovanni, consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, in aspettativa per infermità a tutto luglio 1895, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per un mese dal 1° agosto 1895, coll'assegno in ragione di annue lire 3000.

Mantovani Guglielmo, vice presidente del tribunale civile e penale di Udine, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Legnago, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Tedeschi Ferdinando, vice-presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Crema, con l'annuo stipendio di lire 5,000;

Canepa-Cicala Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 5,000;

Morossi Carlo, vice-presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di lire 5,000;

Russo Pasquale, vice-presidente del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 5,000;

Cicori Ermanno, vice-presidente del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato a Roma;

Tognoli Nicomede, vice-presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Genova;

Bottari Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 4,500;

Porcedda Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 4,500;

Gonella Eustachio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 4,500;

Desenzani Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Udine, con l'annuo stipendio di lire 4,500;

Caio Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Cremona, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 4,500;

Stiatti cav. Dante, giudice del tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 4,500;

Avenati-Bassi Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 4,500;

Pennasilico Michele, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 4,500;

De Seta Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 4,500;

Gatti Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Genova, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, senza il detto incarico;

Di Stasio Guglielmo, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, cessando dalla detta applicazione;

Forni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Voghera, è tramutato a Torino, a sua domanda;

Medugno Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale d'Isernia, è tramutato a Cremona, a sua domanda.

Petitto Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato ad Isernia;

Bianchi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato a Roma, a sua domanda;

Bolza Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Mantova, è tramutato a Spoleto;

Gilardi Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Como, è tramutato a Milano, a sua domanda;

Besozzi Eugenio, giudice del tribunale di Termini Imerese, è tramutato a Mantova;

Giro Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Como, a sua domanda, senza il detto incarico;

Masotti Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Oneglia, è tramutato a Genova, a sua domanda;

Civiletti Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di San Remo, è tramutato ad Oneglia;

Gallino Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a San Remo;

Manduca Vinci Antonino, giudice del tribunale civile e penale di Massa, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Frosinone, a sua domanda, senza il detto incarico;

Marabelli Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Voghera;

Porcu Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Trapani, a sua domanda;

Gelmetti Zeffirino, giudice del tribunale civile penale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Massa, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione;

Morelli Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Palermo, a sua domanda;

Meale Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Spoleto;

De Gregorio Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato a Caltanissetta;

Gianni Giambattista, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Modica, senza il detto incarico;

De Focatiis Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Siracusa, col suo consenso;

Rinaldo Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400;

Rossi Luigi, pretore del mandamento di Asti, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3,400;

Scarlata Francesco, pretore del 1° mandamento di Messina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3,400;

Mangani Zeferiele, pretore del 3° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3,400.

Padoa Amedeo, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Bologna, è nominato pretore del mandamento di San Polo d'Enza, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Masucci Teodoro, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di Palazzo San Gervasio, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Ajello Andrea, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Montesano sulla Marcellana, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Ponteri Pericle, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato pretore del mandamento di Gioia dei Marsi, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Martinelli Pietro, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Trapani, è nominato pretore del mandamento di Biccari, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

De Martino Raffaele, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Trivigno, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Revello Enrico, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Castiglione Messer Marino, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Salviati Umberto, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Venezia, è nominato pretore del mandamento di Vasto, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Nardi-Dei Flaminio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore nel mandamento di Greve, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Manfredi Edoardo, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Casale, è nominato pretore del mandamento di Varese Ligure, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

De Rosa Raffaele, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Scansano, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Baldi Cesare, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Torino, è nominato pretore nel mandamento di Amatrice, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Botto Micca Cesare, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato pretore del mandamento di Sassa, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Marchetti di Muriaglio Guido, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Biella, è nominato pretore del mandamento di Palo del Colle, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Zanardelli Giovanni, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore nel mandamento di Rovegno, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Migliari Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Scalea, pel triennio 1895-97.

Careri Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Polistena, pel triennio 1895-97.

Ciottoli Vieri, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Marradi, pel triennio 1895-97.

Albani Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento d'Ariano di Puglia, pel triennio 1895-97.

Angeli Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Modena, pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Machi Paolo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bagno di Romagna.

Arigò Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Messina.

Sivo Ferdinando, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Torre Annunziata.

Lanati Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Borgotaro.

Con Regio decreto del 4 agosto 1895:

Visti i regi decreti 4 febbraio e 3 maggio 1894, coi quali gli infrascritti funzionari furono nominati pretori;

Viste le decisioni della IV Sezione del Consiglio di Stato, in data 2 luglio e 28 dicembre 1894, con le quali fu deliberato l'annullamento degli anzidetti decreti;

Fazioli Filippo, pretore del mandamento di Scansano, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario, ed è destinato al tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 2,000;

Testa Giovanni Stefano, pretore del mandamento di Montesano sulla Marcellana, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario, ed è destinato al tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 2,000;

Mellini Luigi, pretore del mandamento di Varese Ligure, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario, ed è destinato al tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2,000;

Giordano Giovanni Battista, pretore del mandamento di Montemiletto, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario ed è destinato al tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 2,000.

Vitale Alberto, pretore del mandamento di Barrafranca, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario ed è destinato al tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 2,000;

Padiglione Enrico, pretore del mandamento di Vasto, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario ed è destinato al tribunale civile e penale di Napoli;

Liguori Edoardo, pretore del mandamento di San Cataldo, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario ed è destinato al tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 2,000;

Mortara Silvio, pretore del mandamento di San Polo d'Enza, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario ed è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 2,000;

Sorrentino Alberto, pretore del mandamento di Palazzo San Gervasio, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario ed è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 2,000;

Crisafulli-Tedeschi Vincenzo, pretore del mandamento di Noto, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario ed è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 2,000;

Sorrentino Roberto, pretore del mandamento di Palo del Colle, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario ed è destinato al tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 2,000.

Drago Cesare Valerio, pretore del mandamento di Bisacquino, è richiamato al suo precedente posto di aggiunto giudiziario ed è destinato al tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 2,000.

Con decreto ministeriale del 5 agosto 1895:

Rossi Annibale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è privato dello stipendio per due giorni per abusiva assenza dalla residenza.

N. B. — *I magistrati promossi o tramutati con decreti inseriti nel presente bollettino dovranno assumere le loro funzioni nelle sedi rispettivamente assegnate nel termine di legge, ed in ogni caso non più tardi del 20 settembre prossimo.*

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreti del 1° agosto 1895:

Binda Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1895, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° agosto 1895 e nominato cancelliere della pretura di Pescarolo, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Marini Ernesto, cancelliere della pretura di Roccamonfina, è tramutato alla pretura di Arce.

Greco Ascanio, cancelliere della pretura di Arce, è tramutato alla pretura di Roccasecca, a sua domanda.

Vestuti Francesco, cancelliere della pretura di Roccasecca, è tramutato alla pretura di Montefalcone nel Sannio.

Vitale Giuseppe, cancelliere della pretura di Montefalcone nel Sannio, è tramutato alla pretura di Roccamonfina.

Curzio Pasquale, cancelliere della pretura di Roccadaspide, è tramutato alla pretura di Polla, a sua domanda.

Melis Piras Battista, cancelliere della pretura di Carloforte, è tramutato alla pretura di Teulada.

Pili Giovanni, cancelliere della pretura di Pozzomaggiore, è tramutato alla pretura di Carloforte.

Luca Gaias Giovanni, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato cancelliere della pretura di Pozzomaggiore, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 1° agosto 1895:

Pasquali Publio, vice cancelliere della corte di appello di Ancona, è tramutato alla corte d'appello di Bologna, a sua domanda.

Torricelli Tito, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Ancona, è nominato vice cancelliere della corte d'appello di Ancona, coll'annuo stipendio di lire 2,500.

Cafaggi Eugenio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, è nominato vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Castagna Alessio, cancelliere della pretura di Pescarolo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Sono accettate, con decorrenza dal 16 agosto 1895, le dimissioni date da Gandolfi Ermanno dal posto di vice cancelliere della pretura di Morbegno.

Con decreti ministeriali del 3 agosto 1895:

Barbagli Paride, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 agosto 1895, è tramutato alla pretura di San Sepolcro, pure a sua domanda.

Sacerdote Moise, vice cancelliere della pretura di Saluzzo, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 15 agosto 1895, è, in seguito a sua domanda, confermato, in aspettativa per altri mesi due a decorrere dal 16 agosto 1895.

Sanzo Francesco Paolo, vice cancelliere della pretura di Lurino, è tramutato alla pretura di Stigliano.

Compatangelo Andrea, vice cancelliere della pretura di Stigliano, è tramutato alla pretura di Bojano, a sua domanda.

Maisto Angelo, vice cancelliere della pretura di Polla, è tramutato alla pretura di Angri, a sua domanda.

Vita Pasquale, vice cancelliere della pretura di Chiaromonte, è tramutato alla pretura di Picerno.

Davoli Giuseppe Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1895, è richiamato in servizio nello stesso tribunale di Palmi a decorrere dal 1° luglio 1895.

È concesso alla famiglia di Zammitti Carmelo, cancelliere della pretura di Grammichele, sospeso dall'esercizio delle funzioni, un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 2,000, a decorrere dal 1° giugno 1895, fino al termine della sospensione, da esigersi in Grammichele, con quietanza dello stesso funzionario.

È concesso alla famiglia di Corrado Rodolfo, vice cancelliere della pretura d'Avigliano, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 1,300,

a decorrere dal 16 luglio 1895, fino al termine della sospensione, da esigersi in Avigliano, con quietanza della signora Frisara Emanuela, moglie di quel funzionario.

Con Regi decreti del 4 agosto 1895:

Vietri Giuseppe, cancelliere della pretura di Caramanico, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 agosto 1895.

Stinchi Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 agosto 1895, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di tribunale.

Curcio Francesco, cancelliere della pretura di Lentini, è tramutato alla pretura di Agira.

Pirrone Giovanni, cancelliere della pretura di Agira, è tramutato alla pretura di Lentini.

Orani Antonio, cancelliere della pretura di Tresnuraghes, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1895, e pel quale si è lasciato vacante il posto nella pretura di Portotorres, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 luglio 1895 e tramutato alla pretura di Portotorres.

Spinelli Vincenzo, cancelliere della pretura di Pachino, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due, a decorrere dal 16 agosto 1895, coll'asseguo pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti ministeriali del 4 agosto 1895:

Cantilena Ulderico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Velletri, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Albano Laziale, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Donati Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Velletri, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreto ministeriale del 7 agosto 1895:

Petrelli Rodrigo, cancelliere della pretura di Canosa di Puglia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 31 luglio 1895:

È concessa:

al notaro Musone Serra Giuseppe, una proroga sino a tutto il 28 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Alcamo;

al notaro Troia Edoardo, una proroga sino a tutto il 6 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Levice;

al notaro Caroli Alfonso, una proroga sino a tutto il 14 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Maruggio;

al notaro Bocola Michele, una proroga sino a tutto il 6 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Poggio Imperiale.

Con R. decreti del 1° agosto 1895:

Carezana Gregorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Frassinetto, distretto di Ivrea.

Banaudi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Locana, distretto di Ivrea.

Nati Bruno, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Albi, distretto di Catanzaro.

Onni Serra Francesco, notaro residente nel comune di Seneghe, distretto di Oristano, è traslocato nel comune di Santu Lussurgiu, stesso distretto.

Ponari Enrico, notaro residente nel comune di Viticuso ed Acquafondata, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Sant'Elia Fiume Rapido, stesso distretto.

Mungo Cesare, notaro residente nel comune di Borgia, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Cotrone, stesso distretto.

Quagliana Vincenzo, notaro residente nel comune di Caltavuturo, distretto di Termini Imerese, è traslocato nel comune di Termini Imerese, capoluogo di distretto.

Vinci Zaccheria, notaro nel comune di Favignana, distretto di Trapani, è traslocato nel comune di Marsala, stesso distretto.

Cerilli Luigi, nominato notaro con la residenza nel comune di Ancona, capoluogo di distretto, con Regio decreto 3 novembre 1894, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ancona.

Petragnani Giuseppe, notaro residente nel comune di Fresagrandinaria, distretto di Lanciano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Lupo Pietro, notaro nel comune di Brusasco, distretto di Torino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 2 agosto 1895:

È concessa al notaro Vetromile Filippo, una proroga sino a tutto il 30 gennaio 1896, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lequile.

Con Regi decreti del 4 agosto 1895:

Becatti Cleto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Arona, distretto di Pallanza.

Besozzi Massimiliano Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cannero, distretto di Pallanza,

Birocchi Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Viganello, distretto di Pallanza.

Arcuri Gaetano Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casabona, distretto di Catanzaro

Siniscalchi Ettore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Benedetto Ullano, distretto di Cosenza.

Ferrante Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cetraro, distretto di Cosenza.

Perna Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Busso, distretto di Campobasso.

Florimonte Domenico. candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Lentiscosa, frazione del comune di Camerota, distretto di Vallo della Lucania.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili.*

Con regio decreto del 4 luglio 1895
registrato alla Corte dei conti il 30 detto mese:

Casoli Carlo, notaro, è rimosso dall'ufficio di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di S. Ginesio distretto notarile di Macerata, a datare dal 1° agosto corrente.

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia dal 15 a tutto il 31 luglio 1895

Croci Angelo, fu Angelo, domiciliato a Vedano Olona (Varese), morto a Sralgia (Dist. di Slivno) (Bulgaria).
Ammontare della successione: L. 18,05.

Giudici Antonio, fu Cesare, domiciliato ad Arese (Milano), morto nel 1895 ad Alessandria d'Egitto.

Civetta Domenico, di Luigi, domiciliato a Benevento, morto il 15 giugno 1895 ad Avana (Cuba).
Ammontare della successione: Alcuni effetti.

Reta Carlo Enrico, di Eugenio, domiciliato a Torino, morto il ? aprile 1895 a San Francisco.
Ammontare della successione: Passiva.

Bleschy Camilla, morta il 20 febbraio 1895 a Nüremberg.

Ventura Achille, domiciliato a Borgo S. Donnino (Parma), morto il 30 aprile 1895 a Saigon (Cocincina).
Ammontare della successione: Effetti e poco denaro.

Ravaglia Tommaso, di Francesco, domiciliato a Mezzana (Ravenna), morto ? ? a Bahia (Brasile).
Ammontare della successione: Orologio d'argento, 5 monete da 10 lire, sterline 11, e L. 410.

Priets Carolina, ved. Catelli, domiciliata a Lucca, morta il 20 gennaio 1893 a Cannes.

Poli Francesco, domiciliato a Braone (Breno), morto ? ? a Yeringherg (Australia).
Ammontare della successione: Circa Ls. 38.

Richard Leonia in Cecchi, domiciliata a Milano, morta il 7 luglio 1895 a Suez.

Motti Giacomo, di Giacomo, domiciliato a Ponte Valtellina (Sondrio), morto il 14 aprile 1895 a Buenos-Ayres.
Ammontare della successione: Effetti personali e soles 258.

Francisco Pietro, domiciliato a Fiorano (Ivrea), morto il 4 giugno 1893 ad Alfredo Chaves (Brasile).
Ammontare della successione: Parecchi crediti.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, istituito con la legge 16 dicembre 1878, n. 4646 (serie 2ª), modificata con quella del 23 dicembre 1888, n. 5858 (serie 3ª), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 giugno 1895.*
(Art. 13 del Regolamento 3 marzo 1889, n. 6013, serie 3ª).

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 20 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013) . . . . L.	49,400,106 78
Detti impiegati in rendita del Consolid. 5 0/0 (art. 20 del regolamento suddetto) . . . . . . »	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita . . . . »	9,114 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del regolamento suddetto). . . . . »	2,860,025 47
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	395,609, 26
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati . . . . »	2,345 13
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni ai sensi dell'art. 22 della legge 23 dicembre 1888 n. 5858, rimaste da riscuotere . . . . »	498 37
Quote di pensioni da ricuperarsi, perchè indebitamente riscosse da insegnanti che hanno ripreso servizio . . . . »	24 —
Multe rimaste da riscuotere dagli Esattori delle imposte . . . . »	1,856 20
	L. 53,090,158 99

AVERE.

Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 30 giugno 1895 . . . . . L.	49,853 56
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » »	5,336 99
Attivo netto al 30 giugno 1895 . . . . . . »	53,034,968 44
	L. 53,090,158 99

Roma, addì 10 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
A. MESSERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato del 17 aprile 1895 fatto in Torino ed ivi registrato lo stesso giorno all'ufficio di registro vol. 86, atti privati n. 13802 con L. 2,40 di tassa, l'Anonima Società Italiana di Elettricità sistema *Cruto*, in liquidazione, di Torino, già cessionaria della privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti negli accumulatori elettrici » come da trasferimento n. 1164 di questo Ministero, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 215 del 14 settembre 1892, conceduta in origine al sig. Garassino Giovanni, a Torino, con attestato del 31 ottobre 1889, vol. 51, n. 424, reg.° att. ne cedette piena ed intera la proprietà alla Società Italiana di Elettricità sistema *Cruto* di Torino.

Detto atto di cessione fu presentato alla Prefettura addì 27 aprile p. p. ed ivi registrato per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, ed il relativo trasferimento fu annotato in quest'ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1404 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 7 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA

Trasferimento di privative industriali.

Con atto privato fatto in Berlino li 28 marzo 1895 e registrato in Roma il 23 aprile p. p., reg. 107, serie 1ª, n. 879, atti privati, con L. 7,20 di tassa, il sig. Paul Baumert, di Charlottemburg (Germania), titolare e proprietario degli attestati di privativa industriale del 1° e 2 aprile p. p., nn. 190 e 193, vol. 75, reg. att., concessigli da questo Ministero, pei trovati dai titoli: « Disposition de propulseur formant un courant fermé et circonscrit » e « Un organe moteur pour bateaux », rispettivamente, ne ha ceduto piena ed intiera la proprietà con tutti i diritti inerenti al sig. Max Busse, a Berlino.

Detto atto fu presentato alla Prefettura di Roma il dì 26 aprile p. p., ed ivi registrato per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 ed i trasferimenti che ne conseguono furono segnati in quest'Ufficio speciale della proprietà industriale ai rispettivi nn. 1406 e 1407 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 8 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privative industriali.

Con atto privato fatto in Torino li 25 marzo 1895 e registrato nello stesso mese addì 30 all'Ufficio di registro della stessa città al n. 13000 vol. 86 reg. atti privati con L. 36 di tassa, il signor Cruto Alessandro, tanto in proprio che quale gerente la Società in accomandita A. Cruto e C.° in liquidazione, ha ceduto e trasferito piena ed intiera la proprietà dei sottoindicati attestati di privativa industriale alla Società Italiana di Elettricità sistema Cruto che accettò:

1. Attestato del 31 maggio 1887 vol. 42 n. 438 reg. attestati pel trovato dal titolo: « Carboni trafilati e modellati per lampade elettriche ad incandescenza per microfoni ed oggetti ornamentali » rilasciato in origine al sig. Rocco Luigi di Torino e da questi trasferito alla Società in accomandita A. Cruto e C. con trasferimento n. 793, reg. generale trasferimenti del Ministero, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 3 aprile 1888 n. 79.

2. Attestato del 23 aprile 1890 n. 282 vol. 53 reg. att. pel trovato dal titolo « Processo per ottenere fori e cavità nel vetro e nel cristallo » intestato al sig. Cruto Alessandro.

3. Attestato del 22 maggio 1888 vol. 46 n. 51 reg. att. pel trovato dal titolo: « Lampada ad incandescenza a conduttori composti attraversanti il vetro » egualmente intestato al sig. Cruto Alessandro; attestato che ha per corollario un attestato completivo dell'11 luglio 1889 n. 89 vol. 50 del reg. att. avente il titolo: « Lampade ad incandescenza a conduttori composti » intestato al medesimo sig. Cruto Alessandro.

L'atto di cessione suindicato fu presentato alla Prefettura di Torino addì 27 aprile 1895 ed ivi vistato e registrato per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 dei conseguenti trasferimenti, poi fu preso nota in questo Ufficio speciale della proprietà industriale ai nn. 1405, 1450 e 1451 dell'apposito registro generale dei trasferimenti, rispettivamente all'ordine suindicato.

Roma, addì 8 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privative industriali.

Con atti in forma di scrittura privata, sottoscritti a Metzingen (Germania) li 14 gennaio 1895, e registrati in Milano li 5 aprile p. p. all'Ufficio di registro nel vol. 731 atti privati, fog. 161, ai numeri progressivi 11829-11830-11831-11832, con L. 24 di tassa complessivamente, il sig. Gessler Eduard, a Metzingen (Germania), cedette alla Società Hartmann & C.° della stessa città, i seguenti attestati di privativa industriale di questo Ministero con tutti i diritti inerenti:

1° Attestato 26 luglio 1893, vol. 67, n. 380, reg. att., pel trovato dal titolo: « Appareils pour traiter des rubans carde par les liquides et par des vapeurs ».

2° Attestato 24 maggio 1893, vol. 66, n. 427, reg. att., pel trovato dal titolo: « Dispositifs pour traiter des rubans formés de fibres textiles par des liquides et vapeurs ».

3° Attestato 18 novembre 1892, vol. 64, n. 433, reg. att., pel trovato dal titolo: « Procédé de traitment des rubans de carde sonoforme de bobines croisées (coils croisé).

4° Attestato 28 settembre 1891, vol. 59, n. 368, reg. att., pel trovato dal titolo: « Nouveau procédé et appareils pour traiter des fibres textiles par les liquides et vapeurs ».

Gli atti suindicati vennero presentati alla Prefettura di Milano addì 12 aprile 1895, ed ivi subito registrati per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, ed i relativi trasferimenti furono in questo Ufficio speciale della proprietà industriale segnati rispettivamente all'ordine suindicato coi numeri 1411-1412-1413-1414 del registro generale trasferimenti.

Roma, addì 8 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privative industriali.

Con atti privati del 7 giugno 1895, firmati a Londra e registrati in Milano all'ufficio di registro addì 11 luglio 1895 ai numeri 421, 422, 423 e 424 del reg. atti privati, vol. 745, fog. 110 colla tassa di lire 12 per ciascuno, La Gas Traction Company Limited di Londra, già a sua volta cessionaria degli attestati di privativa industriale sottoindicati, come da atto di trasferimento pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 5 agosto 1895, n. 183, in origine rilasciati in Italia, ed appartenuti al sig. Luhrig Carl di Dresda (Sassonia), ne cedette la piena ed assoluta proprietà alla Deutsche Gasbahu-Gesellschaftmit beschränhter Haftung di Dessau (Germania).

Elenco delle privative trasmesse.

1. Attestato 7 settembre 1892, vol. 64, n. 23, reg. att. pel trovato dal titolo: « Voiture de tramway marchant à l'aide d'un moteur ».

2. Attestato del 3 ottobre 1892, vol. 64, n. 150, reg. att. pel trovato dal titolo: « Voiture de tramway ».

3. Attestato 20 gennaio 1892, vol. 61, n. 12, reg. att. pel trovato dal titolo: « Voiture locomotive ».

4. Attestato 28 giugno 1892, vol. 63, n. 86, reg. att. pel trovato dal titolo: « Essieu avec roues mobiles pour voitures roulant sur rails ».

I sopraindicati atti di cessione, in un colle note di trasferimento in duplo, furono presentati per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, alla Prefettura di Milano li 27 luglio 1895 ed i trasferimenti relativi furono segnati in quest'ufficio speciale della proprietà industriale sotto i numeri 1449, 1447, 1446 e 1448 dell'apposito registro trasferimenti, rispettivamente all'ordine dell'elenco suindicato.

Roma, addì 10 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione, in forma di scrittura privata, sottoscritto a Dresda (Germania), li 31 gennaio 1895, e registrata in Italia all'ufficio di registro in Milano li 8 aprile 1895, al n. 11985, vol. 741, fog. 187, registro atti privati, con L. 7,20 di tassa, il sig. Moritz Hille di Dresda cedette alla Società Dresdner Gasmotorenfabrik vorm Moritz Hille della stessa città, ogni e singolo diritto a lui spettante sulla privativa industriale dal titolo: « Régulateur pour moteurs à gaz et moteurs à pétrole », concessagli in Italia con attestato del 20 agosto 1890, n. 48, vol. 55, reg. attestati, seguito alla data 24 maggio 1892, col n. 369, vol. 62, reg. attestati.

Detto atto, presentato alla Prefettura di Milano, vi fu per gli effetti dell'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, num. 3731, vistato e registrato li 13 aprile p. p., ed il relativo trasferimento fu annotato in questo ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1412 del registro trasferimenti.

Roma, addì 12 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
													REGIONE I. —
1	Cuneo	24 25	23 ..	40 75	35 80	17 50	15 50	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Carmagnola (*Torino*)	23 03	21 91	37 22	36 11	22 02	20 83	20 ..	18 ..	36 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Chivasso (*Torino*)	22 90	20 60	34 50	32 20	22 05	20 32	15 80	14 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	21 ..	.. ..	.. ..	.. ..	20 ..	.. ..	14 ..	.. ..	30 ..	24 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	19 ..	.. ..	29 30	.. ..	19 90	.. ..	.. ..	.. ..	32 20	.. ..	.. ..	.. ..
													REGIONE II. —
6	Pavia	22 75	22 ..	36 ..	29 ..	19 ..	17 50	14 25	13 25	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	22 25	20 12	36 07	32 07	18 55	15 50	13 50	.. ..	37 50	19 50	165 ..	148 ..
8	Como	22 75	22 ..	.. ..	.. ..	19 ..	18 ..	16 50	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	28 ..	26 ..	42 ..	38 ..	20 ..	18 ..	23 ..	22 ..	35 ..	25 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	20 65	20 ..	37 60	26 10	20 50	17 25	15 70	14 05	40 25	30 05	161 ..	120 ..
11	Brescia	22 20	21 80	36 ..	31 50	23 60	18 52	15 ..	13 ..	40 ..	30 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	20 25	19 50	36 ..	34 ..	19 75	18 87	13 25	12 75	38 ..	31 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	21 25	19 25	36 50	32 50	21 25	19 25	14 ..	13 50	26 ..	18 ..	158 ..	130 ..
													REGIONE III. —
14	Verona	21 87	20 13	37 50	33 25	21 50	.. ..	14 ..	13 50	49 50	30 60	115 ..	92 45
15	Vicenza	21 ..	20 50	40 ..	31 ..	24 ..	22 ..	14 ..	13 50	34 50	29 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	22 ..	21 ..	40 ..	32 ..	23 ..	21 ..	17 ..	.. ..	36 ..	25 ..	140 ..	100 ..
17	Udine	19 87	19 10	42 30	31 67	20 81	19 46	.. ..	.. ..	35 75	27 10	136 60	102 29
18	Conegliano (*Treviso*)	21 09	20 11	39 ..	35 ..	21 38	21 ..	15 50	15 07	44 ..	36 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	19 60	19 40	39 ..	.. ..	20 50	20 ..	14 50	13 50	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	20 50	19 ..	36 ..	28 ..	22 ..	19 ..	13 20	12 75	38 ..	26 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	20 50	19 75	39 ..	35 ..	21 ..	18 50	13 ..	12 50	32 ..	28 ..	115 ..	105 ..
22	Padova	20 75	19 67	36 ..	31 ..	21 50	19 50	14 ..	.. ..	36 ..	30 ..	132 ..	87 ..
23	Rovigo	21 50	20 50	37 50	33 ..	21 50	20 50	13 50	.. ..	50 ..	25 ..	145 ..	125 ..
													REGIONE IV. —
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	21 38	.. ..	38 12	32 66	21 94	14 02	14 87	13 37	36 50	28 50	102 50	95 ..
													REGIONE V. —
26	Piacenza	20 56	20 22	.. ..	.. ..	19 52	18 40	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	21 37	20 50	38 37	31 50	21 ..	20 18	14 50	13 87	37 50	28 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	22 ..	21 ..	45 ..	42 ..	21 50	20 50	19 ..	18 ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	21 50	20 25	46 ..	41 50	20 ..	15 ..	17 ..	15 27	27 50	21 ..	147 50	127 50
30	Ferrara	21 12	20 25	45 50	38 ..	.. ..	.. ..	13 75	.. ..	29 ..	19 50	150 ..	120 ..
31	Bologna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
32	Ravenna	20 50	20 ..	44 ..	34 ..	18 ..	17 ..	16 ..	12 50	45 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	21 ..	20 ..	48 ..	42 ..	19 ..	18 ..	18 ..	14 ..	70 ..	40 ..	150 ..	125 ..
													REGIONE VI. —
34	Pesaro	19 75	.. ..	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	17 ..	.. ..	37 50	32 50	123 ..	116 ..
35	Jesi (*Ancona*)	21 ..	20 50	51 ..	39 ..	19 ..	18 ..	19 ..	17 ..	42 ..	38 ..	123 ..	110 ..
36	Macerata	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	25 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	21 ..	20 ..	52 60	42 60	19 80	.. ..	.. ..	.. ..	45 ..	35 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	20 80	20 40	48 60	43 60	21 25	.. ..	.. ..	.. ..	36 ..	.. ..	100 ..	96 86
													REGIONE VII. —
39	Lucca	22 92	21 67	45 ..	42 ..	20 63	17 19	17 ..	15 ..	45 ..	35 ..	130 ..	120 ..
40	Pisa	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 50	.. ..	29 ..	27 ..	137 51	130 81
41	Livorno	22 50	22 ..	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	137 ..	121 ..
42	Firenze	25 ..	24 50	52 25	49 50	21 50	21 ..	17 50	17 ..	44 83	36 06	127 65	117 63
43	Arezzo	22 87	22 15	50 ..	40 ..	16 42	15 57	18 41	16 ..	44 ..	40 ..	115 ..	110 ..
44	Siena	22 ..	21 50	52 ..	46 ..	.. ..	.. ..	17 ..	16 75	39 66	27 50	116 ..	110 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	26 50	25 ..	50 ..	40 ..	21 ..	17 ..	16 ..	.. ..	35 ..	30 ..	110 ..	105 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 29 luglio al 4 agosto 1895.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 40	4 40	7 ..	6 ..	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 80	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	2 80	2 20	.. ..	3 70	10 ..	9 ..	.. 35	.. 31	.. ..	1 44	1 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 60	2 10	.. ..	3 90	7 90	6 70	.. 34	.. 29	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 25	2 50	8 ..	7 ..	.. 40	.. 38	.. 22	1 60	1 20	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	6 85	4 95	.. 31	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 60	2 05	.. ..	3 75	9 25	7 75	.. 35	.. 23	.. 28	1 40	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 40	.. ..	.. 35	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. 22	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	10 ..	8 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 ..	2 75	2 25	4 ..	3 50	8 ..	7 ..	.. 35	.. 34	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	3 50	3 ..	6 50	5 ..	.. 38	.. ..	.. ..	1 60	1 35	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 60	3 ..	7 25	6 50	.. 36	.. 32	.. ..	1 45	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
12 50	10 ..	4 ..	3 50	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	.. 36	.. 28	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 32	2 23	2 75	2 55	7 75	5 95	.. 40	.. 36	.. ..	1 72	1 35	1 65	1 36	1 55	.. 90	.. 90
10 ..	8 50	2 95	2 65	2 50	2 25	5 25	4 63	.. 40	.. 32	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	5 ..	4 ..	4 20	3 20	.. 41	.. 36	.. 31	1 60	1 30	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
6 44	.. ..	1 89	.. ..	.. ..	2 58	3 46	2 33	.. 40	.. 30	.. 21	1 50	1 28	.. ..	1 30	1 15	1 15	1 18
8 50	7 50	2 60	2 40	3 60	3 ..	5 40	4 60	.. 42	.. ..	.. 36	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 40	1 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 60	2 40	4 50	3 50	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	.. ..	.. ..	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 50	3 ..	4 75	4 ..	.. 44	.. 36	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 30	.. ..	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 70	2 50	.. ..	2 85	5 25	5 ..	.. 46	.. ..	.. 36	1 70	1 40	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
9 75	10 ..	3 20	2 75	1 50	1 50	4 ..	3 25	.. 42	.. 38	.. 31	1 50	1 25	1 50	1 40	1 50	1 20	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	7 ..	11 ..	7 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 20	.. ..	1 70	.. ..	1 20	.. 80	.. ..
9 ..	.. ..	2 60	.. ..	.. ..	5 50	9 ..	8 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
8 50	10 50	2 70	1 75	2 85	2 85	7 ..	6 50	.. 34	.. 24	.. ..	1 46	1 28	.. ..	.. 90	.. ..	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 ..	2 75	3 ..	3 ..	6 20	.. ..	.. 33	.. 30	.. 24	1 70	1 40	.. ..	1 05	1 05	.. 95	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. ..	4 10	3 10	7 50	6 ..	.. 34	.. 31	.. ..	1 70	1 40	.. ..	1 10	1 20	1 ..	1 ..
7 75	8 10	2 10	2 85	2 90	2 50	6 60	5 65	.. 39	.. 33	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 12	1 75	1 37	.. ..	3 50	.. ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 50	1 ..	..	1 35	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 ..	2 50	2 ..	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 40	7 ..	6 50	.. 36	.. 30	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 50	1 35	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 70	.. ..	2 30	1 80	3 ..	2 50	4 50	4 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 62	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	7 ..	5 ..	5 75	5 25	.. 35	.. 30	.. ..	1 35	1 20	1 50	1 05	1 30	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 50	3 50	6 50	4 ..	.. 26	.. 25	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 ..	2 ..	5 ..	4 50	.. 37	.. 27	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
5 ..	.. ..	2 ..	1 70	3 50	.. ..	6 50	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 02	.. ..	5 25	3 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	2 95	.. ..	8 ..	7 ..	.. 45	.. 40	.. 34	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 35	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	3 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 47	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 25	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 41	7 ..	6 50	.. 34	.. 30	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 13	1 23	.. ..	1 10
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII —												
46	Roma	21 25	20 25	49 ..	45 50	20 50	18 75	15 75	13 12	39 ..	37 ..	115 ..	100 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	20 95	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	44 ..	34 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	21 ..	19 ..	54 ..	41 ..	16 ..	15 ..	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	26 20	24 ..	.. ..	.. ..	16 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	21 66	20 01	50 ..	37 ..	18 21	17 15	14 44	14 ..	40 ..	34 90	100 ..	87 ..
51	Foggia	.. ..	.. ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	20 30	20 13	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	15 30	.. ..	25 ..	20 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 50	19 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 .
54	Lecce	22 10	21 90	.. ..	.. ..	21 50	21 ..	15 20	14 60	32 50	27 50	94 50	80 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	20 13	19 18	.. ..	.. ..	18 28	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	20 ..	17 50	36 ..	32 ..	21 27	20 77	20 80	19 80	33 ..	23 ..	126 ..	110 ..
57	Benevento	19 35	17 60	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	17 ..	.. ..	33 ..	28 ..	122 ..	103 ..
58	Avellino	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. .	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	17 20	17 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
61	Cosenza	24 64	23 38	44 90	34 90	20 40	19 56	17 34	15 85	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	21 50	21 ..	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	14 ..	.. ..	30 50	.. ..	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	19 50	16 50	18 ..	.. ..	40 ..	30 ..	90 ..	85 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	19 10	18 32	42 ..	30 ..	17 ..	16 ..	14 34	.. ..	47 ..	37 50	105 50	77 ..
65	Messina	21 ..	20 ..	34 ..	30 ..	18 50	.. ..	15 50	.. ..	23 ..	21 ..	90 ..	70 ..
66	Catania	19 54	19 22	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	18 ..	15 ..	78 50	76 50
67	Siracusa	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 ..	17 ..	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	16 65	16 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	.. ..	90 ..	80 ..
70	Trapani	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
72	Sassari	17 85	17 14	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	93 60	90 ..
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
65	Messina (15-21 luglio)	21 ..	20 ..	34 ..	30 ..	19 ..	.. ..	15 50	.. ..	22 ..	20 ..	90 ..	70 ..
67	Siracusa (15-21 luglio)	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
64	Palermo (22-28 luglio)	19 86	18 71	42 ..	30 ..	17 ..	16 ..	11 34	.. ..	47 ..	37 50	105 50	77 ..
67	Siracusa (22-28 luglio)	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
70	Trapani (22-28 luglio)	19 85	18 52	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 44	.. ..	27 36	18 24	79 65	.. ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento*, scarsamente offerto, salì di prezzo sui mercati di Chivasso, Alessandria, Tirano, Vicenza, Udine (2ª qualità), Noale, Padova, Jesi (2ª qualità), Lucca (2ª qualità), e Teramo (1ª qualità): nuovi deprezzamenti si verificarono a Belluno, Conegliano, Reggio Emilia, Pesaro, Firenze, Aquila (1ª qualità), Campobasso, Napoli (2ª qualità), Genzano e Palermo.

Il *riso* salì di prezzo a Chivasso e Vicenza (1ª qualità) e rinvilì a Padova.

Il *granturco* deprezzò sulle piazze di Alessandria, Pavia (2ª qualità), Milano (2ª qualità), Como (2ª qualità), Belluno (2ª qualità), Noale (2ª qualità), Padova, Jesi, Macerata, Foligno, Lucca, Roma, Napoli e Messina. segnalarono rincaro i mercati di Chivasso, Tirano (1ª qualità), Brescia (1ª qualità), Cremona, Mantova, Udine (2ª qualità), Treviso, Genova (2ª qualità) e Piacenza.

L'*avena* rinvilì a Milano, Treviso, Genova, Ferrara, Forlì, Pisa, Firenze, Campobasso, Napoli e Genzano: rincarò a Reggio Emilia e Modena.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 29 luglio al 4 agosto 1895.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	7 65	7 45	.. ..	2 12	.. 90	5 ..	4 12	.. 45	.. 40	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 31	.. 24	.. ..	1 35	.. 90	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 75	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 32	.. 27	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
6 ..	5 50	1 90	1 80	3 50	.. ..	8 50	8 ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 80	1 60	.. ..	.. 95	.. 85	.. 75	.. 85
7 70	8 40	3 30	4 ..	2 ..	.. ..	4 ..	3 50	.. 31	.. 26	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 95	.. 95	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 28	.. 18	1 90	1 30	.. ..	1 30	1 ..	.. 90	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 ..	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	7 50	2 25	.. ..	5 ..	8 50	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 20	2 10	1 60	.. ..	1 10	1 ..	.. 70	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 19	.. 16	1 75	1 65	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 60	4 10	7 10	.. ..	.. 42	.. 35	.. 22	2 ..	1 70	.. ..	1 10	1 20	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 23	.. ..	1 60	1 25	.. ..	1 10	1 ..	.. 70	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 20	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 20	.. ..	1 80	1 20	.. ..	.. 80	.. 80	.. 70	.. 70
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	4 ..	.. ..	.. 40	.. 21	.. ..	1 60	1 20	.. ..	.. 70	.. 80	.. 60	.. 60
8 ..	8 ..	2 25	.. ..	6 50	6 ..	8 ..	.. ..	.. 38	.. 31	.. 28	2 20	1 90	.. ..	.. 90	.. 90	.. 80	.. ..
Sicilia.																	
10 ..	8 ..	2 32	1 82	3 85	6 35	7 60	7 10	.. 42	.. 31	.. ..	2 62	1 37	.. ..	.. 95	.. ..	.. 80	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	4 50	4 50	6 50	5 ..	.. 40	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	.. ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. ..	2 07	1 87	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 50	8 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 38	.. 28	.. ..	2 ..	1 40	1 50	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 20	1 80	.. ..	1 20	1 20	1 10	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	7 12	.. ..	1 37	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 ..	.. 95	.. ..	.. ..	.. 56	.. ..	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	4 50	4 50	6 50	5 ..	.. 40	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	.. ..	1 ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	2 32	1 82	3 85	6 85	7 60	7 10	.. 38	.. 32	.. ..	2 62	1 37	.. ..	.. 95	.. ..	.. 80	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 36	.. ..	2 12	1 55	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..

Vino: Denunciarono rialzo di prezzo i mercati di Tirano, Noale, Pesaro (1ª qualità), Ascoli Piceno, Campobasso, Napoli, e Messina: vi fu rinvilio a Bergamo (1ª qualità) e Belluno.

Olio: Invariato dappertutto, tranne a Belluno ove discese di prezzo.

Combustibili: La *legna* deprezzò a Carmagnola (forte) e Macerata e rincarò a Chieti.

Foraggi: Il *fieno* rinvilì a Belluno, Udine e Campobasso (1ª qualità); rincarò a Padova la 1ª qualità.

La *paglia* ribassò di prezzo a Carmagnola (lettiera) e Ferrara e rincarò a Belluno.

Carni: La carne *bovina* discese di prezzo a Catanzaro.

Il *castrato* deprezzò a Teramo e Benevento e la carne di *agnello* a Catanzaro.

Pane: Ribassò di prezzo sulle piazze di Brescia, Belluno, Pesaro, Firenze, Campobasso, Barletta e Genzano: rincarò a Modena il pane di 1ª qualità ed a Foggia quello di qualità *mista*.

CONCORSI

R. ISTITUTO FEMMINILE DI MONTAGNANA

1895-96 XI anno scolastico

Col primo ottobre p. v. avrà luogo la riapertura di questo Collegio femminile condotto dal R. Governo a mezzo di un Consiglio di vigilanza e di tre Ispettori.

La retta è di L. 440 con concorso ad un posto semigratuito che resta aperto a tutto il 10 settembre p. v.

Le norme per il conferimento del posto soprindicato sono ostensibili presso la Direzione dell'Istituto o saranno comunicate a chi ne farà richiesta.

Si avverte che la licenza del terzo anno del corso superiore abilita ad entrare *senza esame* nelle scuole normali regie e pareggiate.

Il Direttore Generale
G. CAMMAROTA.

AVVISO DI CONCORSO
all'ufficio di professore titolare di lettere italiane nel R. Liceo Parini di Milano

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1895, è aperto il concorso per titoli alla cattedra di lettere italiane nel Liceo Parini di Milano.

Il vincitore del concorso avrà grado di titolare con lo stipendio annuo di L. 2700; se egli avrà già lo stipendio di L. 3000, lo conserverà.

Le domande dovranno essere presentate in carta bollata da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Fra i documenti sono principalmente richiesti:

1° la laurea in lettere, od altro titolo legale di abilitazione all'insegnamento delle lettere italiane nei licei;

2° la fede di nascita, la fedina criminale, il certificato di buona condotta, il certificato di sana costituzione fisica: i tre ultimi con data recente;

3° lo specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea, ed in quelli speciali; ovvero lo specchietto dei punti conseguiti nelle sessioni straordinarie per gli esami di abilitazione all'insegnamento.

Sono escluse le opere manoscritte.

Non sarà ammesso al concorso chi abbia superato l'età di 40 anni, ad eccezione di coloro che sono già al servizio dello Stato. Per questi non sono richiesti i documenti indicati al n. 2.

Roma, 6 agosto 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie dalla Bulgaria accennano a farsi sempre più gravi. Sebbene il *Journal de Saint-Pètersbourg*, con le poche linee che i lettori troveranno nei dispacci, abbia posto termine al pettegolezzo del preteso comunicato del Governo Russo sugli affari Bulgari e che la popolazione di Sofia abbia fatto entusiastica accoglienza al Principe Ferdinando, pure la situazione s'aggrava.

L'astensione dei rappresentanti esteri a Sofia nelle feste per l'anniversario dell'assunzione al trono del Principe non va passata inosservata. Essa è un sintomo importante giacchè può significare un accordo fra le potenze segnatarie del trattato di Berlino, contro la dinastia del Coburgo e se non proprio diretto alla persona del Principe, certo contro il Ministero Stoiloff.

La *Neue Freie Presse*, giornale per solito bene informato dei fatti che si verificano nella penisola balcanica, smentisce il ritiro dello Stoiloff ed anche la tensione di rapporti fra le potenze e la Bulgaria. Ma il fatto che il Governo di Sofia arma e le parole del colonnello Tonschoff, nel banchetto offerto dagli ufficiali al Principe, dicono chiaramente che il paese, e con esso l'esercito, è disposto a sostenere la dinastia attuale con tutte le sue forze.

Se l'urto fra la Bulgaria e le potenze, che oggi comincia a pronunziarsi, avesse a scoppiare forte, le complicazioni na scerebbero immediatamente e di una gravità facile a comprendersi.

***

Ieri, alla Camera dei Lordi, il lord Cancelliere Halsbury, in nome di S. M. la Regina Vittoria, lesse il discorso del Trono.

In esso la Regina constata i buoni rapporti colle Potenze estere; nessuna complicazione è sorta ove che sia che possa mettere in pericolo la pace Europea.

Il discorso soggiunge:

« La guerra tra la China ed il Giappone è terminata col trattato di pace di Simonosaki.

« Ho la convinzione che tale pace sia durevole. Durante la guerra ho osservato una stretta neutralità ».

La Regina deplora profondamente di essere costretta a constatare le atrocità commesse contro i missionari inglesi in China; ma soggiunge: « In seguito a seriissime osservazioni fatte, per mio ordine, al Governo Chinese, si stanno prendendo attivi provvedimenti, che, spero, saranno efficaci, per punire gli assassini e tutti coloro che sono responsabili, in qualsiasi grado, di quei fatti ».

Relativamente ai disordini in Armenia, il discorso del Trono dice: « Tali disordini provocarono atrocità che mossero a sdegno le Nazioni cristiane dell'Europa. Il mio Ambasciatore e quelli dell'Imperatore di Russia e del Presidente della Repubblica francese, di comune accordo, proposero le riforme giudicate necessarie, onde prevenire il ripetersi di tali disordini. Il Sultano sta studiando queste riforme. Aspetto con impazienza la sua decisione ».

Il discorso del Trono annunzia quindi l'annessione del Bechualand alla Colonia del Capo, e termina proponendo di rinviare ad altra sessione l'esame di provvedimenti legislativi importanti, ad eccezione di quelli che sono necessari per stabilire le spese amministrative dell'anno corrente.

Come è quindi a prevedere, se non sorgono incidenti, la prima sessione della nuova Camera inglese sarà di breve durata e non si occuperà di affari politici. Sarà una sessione esclusivamente finanziaria, e con la maggioranza, da cui è appoggiato il ministro Salisbury, le discussioni andranno celeramente.

***

Il recente viaggio del Re di Rumania ad Ischl ha fatto nascere nella stampa tedesca ed austriaca ogni specie d'interpretazioni.

Il giornale ungherese *Pesti Naplo*, crede di poter dare la

giusta ragione di tale viaggio e lo attribuisce al Congresso delle Nazionalità, riunitosi giorni or sono a Buda-Pest.

Sotto tutte le più ampie riserve, riproduciamo le parole stesse del *Pesti Naplo* :

« Il Re ha espresso, arrivando ad Ischl, in un colloquio con un Magnate Ungherese, il suo dispiacere che i Rumeni in Transilvania facciano causa comune con le Nazionalità Slave, per tentare un' azione comune contro il consolidamento d'uno Stato unitario Ungherese. I Rumeni sono gli alleati naturali dell'Ungheria ed agiscono contro il loro proprio interesse quando cercano di trasformare l'Ungheria in uno stato federativo e Slavo ».

Se queste parole sono esatte, la visita del Re Carlo allo Imperatore d'Austria sarebbe stata semplicemente una specie di protesta contro le mene degli irredenti Rumeni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il Presidente del Consiglio, cav. Crispi, accompagnato dal comm. Pinelli, suo capo di Gabinetto, fece ritorno ieri mattina in Roma, col treno proveniente da Napoli.

— S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Baccelli, si recò ieri a Viterbo accompagnato dal Sindaco cav. Carletti e dal cav. Pinzi, visitò i monumenti della città, il brefotrofio e l'ospedale. L'on. Baccelli tenne quivi una Conferenza alla presenza di tutti i medici e di scelto pubblico, che vivamente lo applaudirono.

Gare di nuoto nel Tevere. — Domenica prossima alle ore 11 1/2 avrà luogo l'annunziata gara provinciale di nuoto.

Questa gara è rinviata ai componenti le varie società sportive della provincia di Roma, che si contendono la *coppa d'argento* di campionato da tenere in palio.

Il percorso è stabilito in sette chilometri e mezzo.

La partenza si effettuerà, dopo lo sparo del mortaro, alla foce dell'Aniene, e l'arrivo a Ponte Margherita, dove il Genio militare avrà costruito i grandi pontoni.

I campioni partiranno sopra i vaporetti dei vigili della Società romana di nuoto.

Per quel giorno le quattro Società dei canottieri di Roma armeranno le loro migliori imbarcazioni.

Due concerti militari suoneranno sui pontoni.

Il Comitato lavora attivamente per la riuscita della gara.

La Commissione tecnica è la medesima che negli anni scorsi ha dato tante prove di zelo e di abilità ; essa è composta dai signori Gismani, Sebastiani e Arigoni.

L'altra domenica, 25 corr., avrà luogo poi l' importante gara per il *campionato del Tevere*, libera a *tutti*, con premi in denaro, in medaglie e in diplomi.

Tutte le Società di nuoto, di ginnastica, di canotaggio hanno iscritti i loro campioni.

Pel XX settembre in Roma. — È stato pubblicato il programma della seconda gara generale di tiro a segno, che si inaugurerà in Roma il 18 settembre prossimo.

La prima parte del programma riguarda la gara regolamentare, riservata ai cittadini italiani soci del tiro a segno.

La parte seconda si riferisce alla gara militare e la terza alla gara generale.

I premi ascendono complessivamente ad oltre 250 mila lire in corone d'oro e d'argento, stendardi, coppe, altri oggetti, premi in denaro e medaglie di conio speciale. Concedettero premi la Casa Reale e tutti i Ministeri.

È assicurato un concorso enorme di italiani e di stranieri.

— Il Comitato organizzatore del tiro a segno sta provvedendo per la compilazione di un utilissimo *Vade-Mecum*, che conterrà il programma delle feste, del Concorso ginnastico, della gara di tiro a segno, e dei vari congressi ; la guida e pianta di Roma nonchè quella dei dintorni, e una infinità di altre indicazioni e notizie necessarie per coloro che nel prossimo settembre verranno alla capitale.

Il *Vade-Mecum*, che si comporrà di oltre 100 pagine, elegantemente illustrato, ed avrà una copertina disegnata da Ettore Ximenes sarà indubbiamente uno dei più preziosi ricordi delle prossime feste.

Le Associazioni e Comitati che volessero fare includere nel *Vade-Mecum*, notizie che loro interessino, possono rivolgersi alla Sezione Stampa del Comitato.

— Il Comitato per la riunione in Roma dei maestri elementari ha deliberato il convegno scolastico nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 del p. settembre. Gli insegnanti rimangono liberi di venir prima a partir dopo, per partecipare a tutte le altre feste, usufruendo delle concessioni di tempo accordate dalle Società ferroviarie. I temi da svolgersi nel congresso pedagogico sono.

1° « Quali provvedimenti d'indole pedagogica legislativa debbonsi adottare per rendere la scuola civilmente educatrice. »

2° « Miglioramento della scuola e degl' insegnanti, segnatamente per ciò che riguarda la scuola ed il maestro rurale. »

La sorte ha indicato per relatore del 1° tema un maestro di Roma, e per il secondo un maestro di Milano. A questi temi si risponderà soltanto a voce nel Congresso. Il Comitato avverte inoltre tutte le Società magistrali ed i colleghi d'Italia, che non avessero ancora ricevuti inviti e mandate adesioni, di rivolgersi con sollecitudine alla sua sede in via dell'Umiltà, 86, Roma.

Le adesioni si accettano fino al 31 agosto.

Le Società aderenti sono vivamente pregate a portare la bandiera sociale.

Si crede infine utile avvertire che oltre ai ribassi già annunziati, e che saranno specificati nelle tessere di riconoscimento, verranno organizzati, per quell'occasione, treni speciali con straordinarie facilitazioni.

Ai maestri delle isole si fa in ultimo noto che la Società di N. G. I. accorda sui prezzi di passaggio (andata e ritorno) il 75 0/0.

A questa solenne dimostrazione di maestri sono pure ammessi i delegati e sopraintendenti scolastici.

Inaugurazione. — Ieri, a Belluno, fu inaugurato il monumento ai caduti per la patria.

Erano presenti le autorità civili e militari e molta folla.

Parlarono applauditissimi il maggiore Pagani, Presidente dei Reduci; Gallimberti, Presidente dei Veterani, ed il Sindaco Maresio-Bazzolle.

La città era tutta imbandierata ed animatissima.

Nel giorno fuvvi la distribuzione dei premi agli allievi delle Scuole d'arti e mestieri e degli espositori della Mostra campionaria provinciale.

Nella sera concerti ed un'illuminazione fantastica con fiaccolata.

Per i trasporti di antichità e oggetti d'arte. — La Società delle Ferrovie Mediterranee, d'accordo con le Società Adriatica e Sicula, ha sottoposto all'approvazione governativa un progetto di aggiunta all'allegato 12 alle tariffe, per quanto riguarda la esportazione degli oggetti d'arte e di antichità dalle località dell'ex-Stato Pontefìcio e dell'ex-Regno delle Due Sicilie. Con tale aggiunta si stabilisce che il permesso di esportazione è necessario anche per i trasporti da Roma per le provincie dell'ex-Stato Pontificio, e da queste per località italiane fuori dei confini dello Stato medesimo, come pure per i trasporti da località dell'ex-Regno delle Due Sicilie, a località italiane al difuori di quegli antichi dominii.

L'eruzione del Vesuvio. — Essa continua con un andamento strano. Malgrado il plenilunio sia passato, pure dopo un rallentamento che faceva sperare che tutto sarebbe finito fra qualche

giorno, un inatteso incremento, avvenuto la notte del 14, modifica completamente le cose.

Uno dei rami della lava ha preso vivo incremento e camminando con la velocità di 10 metri l'ora, dopo di aver distrutti i vigneti di due contadini detti il *Terroso* ed il *Siciliano*, prese per la via provinciale che conduce all'Osservatorio e la tagliò ieri in due punti.

Scoverta importante. — Leggiamo nel *Bollettino* del Ministero della Pubblica Istruzione:

« Nel procedere alla catalogazione degli oggetti d'arte esistenti nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, che è la più antica fra quelle del vecchio castello di Livorno, il Regio Ispettore Guido Carocci constatò l'esistenza di un bellissimo altare di marmo, che soltanto in piccola parte vedevasi nella cappella maggiore, mentre tutto il rimanente era nascosto sotto un moderno rivestimento di legname dipinto a finto marmo, il quale fu demolito, d'accordo con quel rev. Parroco. L'altare è dei primordi del secolo XVII, ma lo stile suo è puro e corretto, nè risente ancora l'influenza del barocchismo invadente. Lo fece fare il cav. Lodovico da Verrazzano, Governatore di Livorno, siccome è attestato dalle armi di quell'antica ed illustre famiglia fiorentina eseguite abilmente a mosaico in pietre dure nelle basi delle colonne adornanti il tabernacolo.

Tutto l'altare è ricco di marmi svariatissimi, di lavori in commesso, ed ha pure parti egregiamente scolpite in marmo bianco e rapporti in bronzo dorato. Certo esso dev'essere stato eseguito insieme a molte altre opere, colle quali in quel secolo si arricchirono le chiese della città di Livorno nella celebre manifattura granducale delle pietre dure.

Scoperto l'altare, fu necessario rimettere a posto una ricca corona che n'era stata tolta per sostituirla con una di gigantesche proporzioni, fatta di legname; fermare alcune parti di commesso, eseguire vari lavori di tassellatura, e ripulire, poi, tutti i marmi bellissimi, offuscati dalla polvere e dal fumo; e tali opere vennero eseguite, colla vigilanza del R. Ispettore Carocci, dal personale del R. Opificio delle pietre dure, in modo lodevolissimo. »

ESTERO.

L'esploratore Nansen. — Son passati due anni da che il dottor Fridthof Nansen, il coraggioso navigatore, ha intrapreso sul suo vapore *Fram (Avanti)* una nuova esplorazione del polo Nord. Il 21 luglio 1893 la nave *Nordkyn*, che fa parte della spedizione, aveva raggiunta la frontiera estrema Nord della Norvegia ed era giunta, il 3 agosto dello stesso anno, all'isola di Waigatch, che si trova vicino alla linea che separa l'Asia dall'Europa.

Da quel giorno non si è più sentito parlare della spedizione. Il *Fram*, è abbondantemente approvvigionato per cinque anni, e i componenti la spedizione non sperano, come risulta da una lettera mandata dal dottor Nansen al fratello, che abita a Cristiania, essere di ritorno prima del 1897 o del 1898. In questa lettera che pubblica un giornale norvegiano, Nansen scrive: « Io credo che non potremo pensare a ritornare prima di quattro o cinque anni, ma tu puoi essere assolutamente sicuro di vederci ritornare, poichè mai uomini si sono trovati meglio approvvigionati di noi. Non ci è facile prevedere il tempo che si sarà necessario pel nostro viaggio, perchè è possibile che noi saremo costretti di passar l'inverno sulle coste d'Asia, e allora perderemo un anno intero. In ogni caso il viaggio durerà al *minimum* due anni. »

— La spedizione Nansen, è importantissima; ed è seguita col maggior interesse dal mondo della scienza.

Le previsioni sulla prossima vendemmia in Francia ed in Ungheria. — Le vendemmie non sono eccessivamente promettenti. Nel mezzodì delle Francia specialmente le malattie di carattare crittogamico hanno fatto molti danni. Nell'Auvergne, invece, il raccolto d'uva si annunzia splendido. Del resto, ancora non è possibile una previsione certa sulla vendemmia.

Le notizie dall' Ungheria, sono relativamente discrete. Il raccolsi aggirerà fra i 600 e gli 800 mila ettolitri. Negli anni precedenti all'infezione fillosserica, questo raccolto era di otto milioni di ettolitri. L'Ungheria avrà quindi bisogno di una forte importazione di vini anche nell'anno corrente.

I raccolti in Ungheria. — Telegrafano da Budapest: Ormai si possono fare le previsioni sui raccolti. Il raccolto pel frumento è superiore a quello dell'anno scorso ed importerà circa 40 milioni di quintali; l'orzo e la segala danno raccolti eguali in quantità a quelli del 1894, ma la qualità dell'orzo è superiore; l'avena offre una rendita assai buona; le patate ed il granoturco daranno un raccolto ricco.

Un monumento colossale a Bismarck. — Amburgo per dimostrare il suo affetto verso il principe di Bismarck, vuol erigergli una statua che non abbia l'eguale al mondo. Sopra un monticello situato sulla riva destra dell'Elba si costruirà un piedestallo di granito di circa 5000 metri cubi, e sopra questo masso enorme si eleverà la statua del principe alta trenta metri. La statua sarà in bronzo. Le spese del monumento sono calcolate a un milione di marchi.

L'emigrazione in America. — La statistica pubblicata dalla Lega americana per frenare l'immigrazione negli Stati Uniti, contiene dei dati interessanti sulla quantità e la qualità degli europei che vanno a rifugiarsi nel Nuovo Mondo.

Dal luglio 1894 all'aprile del 1895 gli emigranti entrati nei porti degli Stati Uniti sono stati 140,380; a una centesima parte dei quali è stato interdetto lo sbarco. Non si possono accusare gli americani di crudeltà per questa interdizione; perchè fra questi esclusi si notano 3 idioti non accompagnati, 11 ex-forzati e 1071 mendicanti di professione.

Il totale del denaro portato dagli emigranti era di 17 dollari per individuo; e il 15 per cento di essi non sapevano nè leggere, nè scrivere. La proporzione per nazionalità è: 2 per cento d'inglesi; 7 per cento d'irlandesi; 26 per cento russi; 29 per cento austriaci; 31 per cento polacchi e 36 per cento italiani.

La popolazione di New York. — Secondo un censimento fatto dalla polizia, alla fine del 1894, la città di New-York avea una popolazione di 1,849,866 anime. Aggiunta a quella di Brooklyn, forma un complesso di 3,051,000, e così prende posto fra Londra a Parigi.

Archeologia. — Una scoperta di grande interesse è stata fatta nell'Acropoli di Atene. Si è trovata una iscrizione che contiene una parte dei conti relativi alla esecuzione di uno dei capolavori di Fidia; la grande Minerva di avorio e d'oro. I sorveglianti il lavoro constatano che hanno ricevuto dalle tesoreria una somma di cento talenti, e notano le somme che hanno spese per comprare l'oro e l'avorio.

Il più gran diamante. — Telegrafasi da Rio-Janeiro, ai giornali inglesi:

« Annunciano da Peruagno, il punto centrale delle cave di diamanti del Brasile, che in questi ultimi giorni si è trovato un diamante nero di una grandezza straordinaria. Il suo peso è di 3100 carati; 2000 di più del maggiore finora conosciuto. Esso è passato nelle mani di una ditta francese, la quale è in trattative col Governo brasiliano, che lo vorrebbe avere per il museo di Rio-Janeiro. »

La circolazione degli Stati Uniti. — Dalla situazione della circolazione negli Stati Uniti al 1° giugno 1895, si rileva che l'insieme delle monete di oro e di argento, dei certificati, dei biglietti di Stato e delle Banche nazionali, emessi a quella data, si ragguagliava a 2,209,215,665 dollari, di cui 603,036,109 erano nelle Casse dello Stato; e quindi la somma effettivamente in circolazione ascendeva a 1,606,179,556 dollari.

La popolazione degli Stati Uniti essendo valutata, alla stessa data, a 69,753,000 abitanti, il rapporto della circolazione per abitante era di dollari 23.02. Alla pari data del 1894 la popolazione essendo di 68,275,000 abitanti, il ragguaglio della circolazione era di dollari 24.54.

Il debito pubblico della Grecia. — L'ammontare complessivo

dei prestiti contratti dalla Grecia dalla creazione del Regno, ascende ad un capitale nominale di 963,554,198 dracme.

Il prezzo di emissione di questi prestiti varia tra un massimo di 100 e un minimo di 65 1/2 per cento. Il più basso è stato quello del prestito di 170 milioni contratto nel 1884 per l'abolizione del corso forzoso dei biglietti.

Il totale delle somme incassate dal Tesoro ellenico sui prestiti finora contrati ascende a 751,200,755 dracme. Vi sono inoltre degli arretratti che ammontano a 10,858,384 dracme.

Per effetto dell'ammortamento l'accennato debito capitale è stato ridotto di 102,075,387 dracme, e per effetto della conversione di 156,108,927 dracme. Così il totale importo del debito è diminuito di 258,186,788 dracme, restandone in circolazione per 705,367,409 di cui 624,577,168 in oro e 80,790,241 in carta.

Sulla base dell'ammontare incassato dal Tesoro ellenico, cioè 754,042,733 dracme, fatta deduzione della parte come sopra rimborsata, il totale delle somme ancora dovute, al 31 dicembre 1894, non superava i 590 milioni.

È però da notare che nel totale debito accennato di sopra non è compreso il prestito contratto in forza della legge del corso forzoso dei biglietti di banca, ascendente a 60 milioni di dracme in biglietti e 16 milioni di franchi in oro. E nemmeno vi sono comprese le anticipazioni che ammontarono a 14 milioni di dracme in oro.

Il risparmio in Austria. — Durante il mese di giugno scorso il movimento del risparmio alle Casse postali in Austria fu il seguente: depositi 2,673,168 fiorini, rimborsi 2,353,543 fiorini, con una eccedenza cioè di 319,625 fiorini a favore dei depositi.

Per il movimento degli *chèques* i versamenti ascesero a 120,732,702 fiorini e i rimborsi a 118,277,233 risultandone una eccedenza dei versamenti di 2,455,469 fiorini.

Il numero dei partecipanti si è accresciuto nel giugno 1895 di 3955 per il movimento del risparmio, di 186 per il movimento dei *chèques* e di 181 per la *clearing*.

Il movimento generale del giugno 1895 si è elevato a 244,036,647 fiorini e al 30 di detto mese il credito generale dei depositanti era così costituito: per il risparmio fiorini 41,447,615; per *chèques* fiorini 54,254,514: in totale 95,702,129 fiorini. Il numero dei depositanti alla stessa data era di 1,081,563 per il risparmio e di 27,307 per il movimento dei *chèques*. Fra i titolari dei libretti di *chèques* vi erano al 30 giugno n. 19,732 partecipanti alla *clearing*.

Il numero dei titolari dei libretti di rendita era alla fine di giugno di 11,311 che avevano in deposito titoli di Stato per un valore nominale di 21,480,320 fiorini. Fino al 30 giugno stesso si erano acquistati per conto dei depositanti ed erano stati rimessi loro tanti titoli per un valore nominale di 26,566,945 fiorini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 14. — Appena ritornato il Principe Ferdinando, il Metropolita Clemente gli chiese udienza per sè e per la deputazione recatasi con lui in Russia.

Il Metropolita Clemente e la deputazione sono stati ricevuti, ieri, a Palazzo.

Dapprima il Principe s'intrattenne per un'ora in intimo colloquio col Metropolita Clemente, il quale poscia gli presentò la deputazione.

Il Principe ringraziò, in termini calorosissimi, il Metropolita e la deputazione per il modo leale e pieno di tatto con cui adempirono la loro missione in Russia.

Il Metropolita Clemente, rispondendogli, rilevò che egli ed i membri della deputazione assunsero, come patrioti bulgari, la missione loro affidata e dovuta alla savia iniziativa del Principe, convinti che, se potevano riuscire, ciò sarebbe stato un beneficio pel popolo bulgaro. La deputazione deve questo risultato da un canto alla fiducia del Principe, del Governo e del popolo bulgaro, e dall'altro alla benevolenza graziosa dello Czar ed all'amore della nazione russa verso la Bulgaria.

LONDRA, 14. — Il *Foreign Office* è stato avvertito ufficialmente che lo Tsung-li-Yamen ha preso le misure opportune per evitare il rinnovarsi degli eccidii di stranieri in China.

Il *Daily News* ha da Yokohama: « Il Giappone sarebbe desiso a non sgombrare la Corea.

« La stampa chinese chiede un'alleanza inglese contro la Russia. »

UDINE, 14. — Stamane coll'intervento del Prefetto, dell'on. senatore di Prampero, degli on. deputati Di Lenna e Morpurgo, del generale Osio, comandante il presidio, e delle altre autorità civili e militari, fu aperta, senza discorsi e senza pompa, l'Esposizione internazionale di macchine agrarie e provinciale pei prodotti agricoli, delle piccole industrie e delle Istituzioni operaie e cooperative.

Gli espositori ascendono a cinquecento circa.

L'impressione è ottima.

PIETROBURGO, 14. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice: « La stampa estera continuando ad occuparsi di un preteso comunicato del Governo russo relativamente agli affari bulgari, che sarebbe stato pubblicato in forma di telegramma su giornali esteri, siamo in grado di dichiarare che non vi è stato in proposito nessun comunicato da parte del Governo russo. »

KIEL, 14. — È crollato un ponte mentre gli operai dei cantieri *Germania*, che lavoravano a bordo di un caccia-torpediniere, si recavano a terra per il pranzo.

Gli operai caddero in acqua.

Fino ad ora sono stati estratti otto cadaveri.

ROTTERDAM, 14. — Gustavo Bingen è stato qui arrestato, la scorsa notte, mentre stava per partire per l'America a bordo del vapore *Spaarndam*. Egli tentò di suicidarsi avvelenandosi con pastiglie di sublimato corrosivo, ma, condotto all'ospedale, ricevette pronte cure e si crede sia fuori di pericolo.

Egli si era inscritto sul registro di bordo dello *Spaarndam* sotto il nome di Giorgio Blint. Si dice che nelle perquisizioni operate nelle sue valigie sieno stati trovati 690,000 franchi.

Gustavo Bingen è tuttora all'ospedale in istato d'arresto.

BRUXELLES, 14. — Il Congresso interparlamentare per la pace e l'arbitrato ha discusso oggi il progetto per la creazione di una Corte internazionale permanente, cui dovrebbe esser deferito l'esame delle vertenze fra le varie nazioni.

SOFIA, 14. — Il Principe Ferdinando, ricorrendo oggi l'anniversario della sua assunzione al Trono, fu oggetto di continue ovazioni entusiastiche da parte dell'esercito e del popolo.

Il Principe passò in rivista le truppe. Hanno assistito alla rivista l'alto Clero ortodosso, col Metropolita Clemente, i Ministri, il Presidente della Sobranje, molti Deputati, il Sindaco di Sofia e il Metropolita di Rustciuk, che, alla testa del Sinodo, salutò il Principe con un discorso patriottico.

Parlarono poi il Presidente del Consiglio, Stoiloff, il Sindaco di Sofia ed il Ministro della guerra.

Il Principe rispose a ciascuno.

Stasera vi fu un banchetto offerto al Principe dagli ufficiali del suo reggimento.

V'intervennero pure i Ministri e l'alto Clero.

Il colonnello Tonschoff fece un brindisi a S. M., rilevando, con un eloquente discorso, l'unione inseparabile fra il Principe e l'esercito.

Il Principe gli rispose, ringraziando fra entusiastici applausi.

Terminato il banchetto, gli ufficiali portarono il Principe, fra frenetiche acclamazioni, fino alla vettura.

Il Principe ritornò al Palazzo tra l'entusiasmo indescrivibile della popolazione.

Stasera vi fu una brillante illuminazione.

La città è inbandierata.

BERNA, 14. — Il Consiglio nazionale ha approvato, con 102 voti contro 18, l'accordo commerciale fra la Svizzera e la Francia.

SOFIA, 15. — Tutti gli Agenti diplomatici e i Consoli all'ester-

nero dall'intervenire al ricevimento ed alla rivista che ebbero luogo, ieri, per l'anniversario dell'assunzione al Trono del Principe Ferdinando. Nessuno dei discorsi pronunziati conteneva allusioni politiche.

Soltanto il Presidente della Sobranje disse che gli sforzi del Principe per la felicità del paese ebbero pieno successo; e che il popolo è retto da un Governo leale e legale. Soggiunse che il paese può guardare con fiducia all'avvenire; e che il Principe può contare sulla fedeltà del popolo e della Sobranje.

WASHINGTON, 15. — Il Console degli Stati Uniti a Tien-Tsin annunzia che il cholera è scoppiato a Tien-Tsin ed a Ce-Fu.

LONDRA, 15. — Lord Salisbury ricevette, ieri, l'Ambasciatore italiano, generale Ferrero.

Il *Daily News* ha da Odessa che Leontieff ha smentito, in un'intervista, che la Russia abbia promesso di aiutare Menelik.

LONDRA, 16. — L'imperatore di Germania lasciò Lowther, diretto a Leith per raggiungere il suo *yacht Hohenzollern*.

LONDRA, 16. — *Camera dei Lordi*. — Si discute l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Lord Rosebery chiede spiegazioni sui massacri commessi in China e sulla questione armena. Egli dice che le elezioni generali non hanno cambiato i principii del partito liberale. Spera che lord Salisbury riformerà la Camera dei Lordi e risolverà la questione dell'*Homme-Rule*.

Lord Salisbury risponde che il governo chinese punirà gli autori degli ultimi eccidii. Soggiunge che il governo britannico si assicurò l'appoggio leale della Francia e della Russia per effettuare le riforme in Armenia; e dimostrerà al Sultano che esso non vuole attentare all'integrità dell'Impero ottomano, ma gli dimostrerà pure che avrebbe torto di non ascoltare i consigli dell'Inghilterra.

L'indirizzo è finalmente approvato.

La Camera dei Lordi si aggiorna a lunedì.

Camera dei Comuni. — Si discute l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Il Primo lord della Tesoreria, Balfour, fa dichiarazioni identiche a quelle fatte da lord Salisbury alla Camera dei Lordi.

VITTORIA, 16. — La Regina-Reggente passò in rivista il Corpo di spedizione destinato a Cuba.

Il Nunzio pontificio diede la benedizione papale alle truppe fra le acclamazioni d'immensa folla.

BRUXELLES, 16. — Il Congresso interparlamentare per la pace e l'arbitrato approvò la creazione di una Corte internazionale permanente, alla quale dovrà esser deferito l'esame delle vertenze fra le varie nazioni.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16. — Cinque operai indigeni, rei di avere bastonato un inglese, sono stati condannati a tre mesi di carcere.

Tale condanna è dagli Inglesi giudicata insufficiente.

LONDRA, 16. — I giornali approvano le dichiarazioni fatte da lord Salisbury alla Camera dei Lordi; rilevano specialmente l'avvertimento dato al Sultano; ed esprimono la speranza che il Sultano comprenderà il linguaggio della ragione.

BERNA, 15. — L'assemblea federale ha eletto con 136 voti il colonnello Müller, presidente della città di Berna, consigliere federale, in sostituzione del defunto dottor Schenk.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 14 agosto 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 761.2
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . SW moderato.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28.°9. / Minimo 19.°6.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 14 agosto 1895.

In Europa pressione alta al N ed al SW, 765 e 766; bassa sulla Russia centrale, Mosca 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di oltre 1 mm. in Sardegna; abbassato di 4 ad 1 mm. dal N al S del continente; quasi stazionario in Sicilia; pioggia a Livorno: venti qua e là freschi intorno al ponente, al N e Centro.

Stamane: cielo sereno al S e sulle Isole, coperto o nuvoloso altrove; venti vari deboli.

Barometro: 753 Verona; 760 Livorno, Foggia; 763 Napoli, Palermo; 764 Sardegna. Mare agitato Reggio Calabria.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente, cielo in generale sereno; qualche temporale sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	nelle 24 ore precedenti Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	29 3	19 1
Genova	coperto	legg. mosso	26 1	20 7
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	30 8	19 0
Cuneo	coperto	—	25 2	16 2
Torino	1/4 coperto	—	25 9	19 4
Alessandria	1/2 coperto	—	29 0	18 7
Novara	3/4 coperto	—	28 4	18 2
Domodossola	coperto	—	25 0	16 7
Pavia	1/2 coperto	—	29 4	15 6
Milano	1/2 coperto	—	29 7	18 8
Sondrio	3/4 coperto	—	25 2	18 0
Bergamo	caligine	—	23 2	17 8
Brescia	3/4 coperto	—	28 8	16 4
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1/4 coperto	—	30 0	23 0
Verona	coperto	—	29 9	21 4
Belluno	1/2 coperto	—	26 1	16 9
Udine	3/4 coperto	—	29 4	13 8
Treviso	nebbioso	—	30 0	21 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	28 8	20 8
Padova	coperto	—	27 1	19 5
Rovigo	1/2 coperto	—	29 7	18 3
Piacenza	1/2 coperto	—	20 2	18 1
Parma	1/2 coperto	—	31 6	20 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	30 1	19 3
Modena	1/2 coperto	—	29 9	18 2
Ferrara	1/2 coperto	—	30 1	19 7
Bologna	1/4 coperto	—	30 2	20 6
Ravenna	1/2 coperto	—	32 2	17 5
Forlì	1/2 coperto	—	31 0	21 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 6	19 1
Ancona	3/4 coperto	calmo	30 2	23 5
Urbino	3/4 coperto	—	30 3	19 8
Macerata	1/2 coperto	—	30 5	16 6
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	30 5	20 2
Perugia	coperto	—	30 5	18 4
Camerino	1/4 coperto	—	28 5	19 1
Pisa	coperto	—	31 2	16 6
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	28 5	19 8
Firenze	coperto	—	31 2	18 0
Arezzo	1/2 coperto	—	32 4	17 0
Siena	1/2 coperto	—	30 4	17 2
Grosseto	1/4 coperto	—	30 0	23 1
Roma	coperto	—	30 2	19 6
Teramo	—	—	—	—
Chieti	1/4 coperto	—	28 6	18 0
Aquila	1/2 coperto	—	30 0	16 0
Agnone	sereno	—	30 2	17 3
Foggia	sereno	—	35 1	21 9
Bari	sereno	calmo	27 8	20 0
Lecce	sereno	—	33 3	19 5
Caserta	1/2 coperto	—	31 2	19 9
Napoli	coperto	calmo	28 6	21 7
Benevento	1/4 coperto	—	31 6	16 8
Avellino	1/4 coperto	—	28 2	13 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	28 7	17 3
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	3/4 coperto	—	21 0	14 0
Reggio Calabria	sereno	agitato	29 9	23 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	32 1	24 5
Palermo	1/2 coperto	calmo	31 5	19 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	[illegible] 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	28 6	17 3
Messina	1/4 coperto	calmo	30 6	24 1
Catania	sereno	calmo	29 7	21 6
Siracusa	sereno	calmo	32 8	21 5
Cagliari	sereno	calmo	31 5	20 0
Sassari	1/4 coperto	—	27 6	19 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —			— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,72 1/2 70	93 72	93,85		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,20	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 30
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			466 50
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			670 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			491 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			820 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			49 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	831 827		— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1190		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.	186 1/2	— —	187 1/2 187		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			61 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	201 1/2		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			289 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			450 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			325 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			128 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 50	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 12 1/2	— —	105 12 1/2	105 15	105 15	105 15 05	105 15
2	Londra	90 giorni	— —	26 39 1/2	26 45	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 54	— —	— —	26 58	26 59	26 55 50	26 60
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —		— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 85 80	129 82	129 90 70	129 80

Risposta dei premi . 29 agosto

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1895

Rendita 5 %	92 50	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	35 —
detta 3 %	57 —	» » Immobiliare	60 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50	» » Mat. Laterizi.	— —
Obb. Città di Roma 4 %	464 —	» » Navig. Gen. Ital.	282 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	491 —	» » Piccola Borsa	158 —
» » » »	497 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —	» » Risanamento	32 —
» » Mediterranee	483 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	815 —	» » Fondiaria Incend.	77 —
» » Romana	350 —	» » » Vita	207 —
» » Generale	46 —	» » Ferr. Sarde	330 —
» Banco di Roma	140 —	» » Credito Italiano	545 —
» Banca Tiberina	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	325 —
» » Cred. Mobiliare	— —	» » » 4 %	130 —
» » Gas	818 —	» » Ferroviarie	285 —
» » Acqua Marcia	1185 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	186 —	» » del Tirreno	462 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	498 —
» » Tramway-Omnib.	200 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 agosto 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 827
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 827
Consolidato 3 % nominale	» 57 —
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 80

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.